

Pietrasanta, 16/12/2015

OGGETTO: Parere in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto: "Bilancio di previsione 2016 – 2018 e relativi allegati. Esame - Approvazione".

Al Sindaco del Comune di Pietrasanta

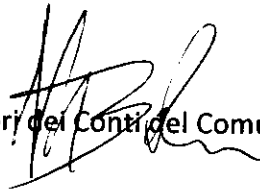
Piazza Matteotti, 29

PIETRASANTA

Si trasmette il parere di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Pietrasanta



Comune di Pietrasanta

Provincia di Lucca

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2016/2018***

*L'organo di Revisione
Rag. Mario Baldoni
Dott. Paolo Formichi
Rag. Marco Giusti*

Sommario

Verifiche preliminari	p. 3
Equilibri finanziari	p. 10
Analisi dell'indebitamento	p. 16
Pareggio di bilancio 2016	p. 18
Analisi delle principali poste delle entrate correnti	p. 21
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 26
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p. 32
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 33
Verifica dei parametri di deficitarietà	p. 34
Considerazioni finali	p. 35
Conclusioni	p. 36

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Pietrasanta

composto da rag. Mario Baldoni, dott. Paolo Formichi, rag. Marco Giusti, nominati con delibera consiliare n. 41 del 17/10/2015.

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 5/12/2015:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2016/2018;
- il Dup (Documento unico di programmazione);
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2015;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato”;
- il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i “servizi a domanda individuale”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (confermate quelle precedenti);
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Patto di stabilità interno;
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (“Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 (Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11);
- i principi contabili applicati validi a partire dal 2015:
 - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti sperimentatori di cui al il Dlgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2016/2018 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti due tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	ASSESTATO (o rendiconto) 2015	PREVISIONE 2016
Fondo plur. vincolato (Fpv)	-----	-----	3.972.987,06	540.000,00
<i>di cui di parte corrente</i>	-----	-----	971.542,95	
<i>di cui di parte capitale</i>	-----	-----	3.001.444,11	540.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	-----	-----		
<i>di cui Imu</i>	15.903.559,01	10.197.778,52	9.710.000,00	9.500.000,00
<i>di cui Tasi</i>	-----	2.543.000,00	2.585.000,00	800.000,00
<i>di cui Tari</i>	-----			
Imposta com. sulla pubblicità	140.702,00	140.000,00	140.000,00	150.000,00
Addizionale Irpef	1.855.000,00	1.924.364,96	2.000.000,00	2.000.000,00
Fondo di solidarietà comunale	180.987,44	0,00	0,00	
Imposta di soggiorno	395.900,00	404.821,10	480.000,00	430.000,00
Altre imposte	16.414,89	301,12	500,00	500,00
Tares – Tarsu - Tari	9.025.960,46	8.433.805,82	9.141.568,00	8.944.000,00
Tares – Tarsu – Tari (rec. evasione)	300.000,00	443.922,22	585.000,00	575.000,00
Ici – Imu (recupero evasione)	919.908,02	875.544,18	1.275.000,00	1.060.000,00
Tosap	0,00	0,00	0,00	
Altre tasse	8.819,00	0,00	0,00	
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	
Altro (specificare)	0,00	0,00		
Totale Titolo I	28.747.250,82	24.963.537,92	25.917.068,00	23.459.500,00
			0	
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	3.400.738,87	2.493.895,71	1.479.097,75	2.762.829,57
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	3.000,00
Trasferimenti dalla Regione	777.700,73	795.974,59	1.070.634,21	866.596,00
Altri trasferimenti (da altri enti)	581.642,88	109.164,66	274.915,33	198.250,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	549.125,18
Totale Titolo II	4.760.082,48	3.399.034,96	2.824.647,29	4.379.800,75
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Dir. di segreteria e servizi comunali	232.135,49	207.746,63	199.000,00	135.000,00
Proventi contravvenzionali	442.327,78	466.658,81	730.000,00	1.607.000,00
Entrate da servizi scolastici	601.847,72	608.741,79	684.000,00	600.000,00
Entrate da attività culturali	10.119,00	11.073,66	12.500,00	5.000,00
Entrate da servizi sportivi	106.037,30	110.957,00	106.012,00	25.000,00
Entrate da servizio idrico	0,00	864.580,69	358.318,86	
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00		0,00
Entrate da servizi infanzia	255.034,63	248.854,94	270.000,00	220.000,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00		0,00
Entrate da servizi cimiteriali	458.964,10	364.853,00	255.382,00	247.000,00
Entrate da servizi turistici				95.000,00
Altri proventi da serv. pubblici	1.563.500,81	1.546.627,42	1.914.240,00	1.301.500,00
Proventi da beni dell'Ente	2.051.931,18	2.066.197,43	2.135.112,75	2.943.000,00
Interessi attivi	84524,13	5.587,28	24.500,00	7.500,00
Utili da aziende e società	41.394,28	81.236,43	100.000,00	250.000,00
Altri proventi	1.403.952,45	2.323.728,34	2.101.042,43	598.000,00
Altro (specificare)				

Totale Titolo III	7.251.768,87	8.906.843,42	8.890.108,04	8.034.000,00
Totale entrate correnti	40.759.102,17	37.269.416,30	37.631.823,33	35.873.300,75
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	434.026,00	1.398.761,67	7.588.974,08	2.727.000,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	1.072.474,91	
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti dalla Regione	964.864,22	1.746.829,01	3.307.101,90	2.100.000,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	24.600,00	130.952,47	131.828,11	
Trasferimenti da altri soggetti	1.229.975,81	993.484,90	5.679.829,00	2.700.000,00
Riscossione di crediti	24.075,00	99.490,36	2.100.000,00	
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	
Totale Titolo IV	2.677.541,03	4.369.518,41	19.880.208,00	7.527.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIRIE Titolo V			2.700.000,00	2.500.000,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	30.684.757,57	24.244.830,52	50.000.000,00	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	
Assunzione di mutui e prestiti	3.125.048,90	0,00	0,00	
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	
Totale Titolo VI	33.809.806,47	24.244.830,52	50.000.000,00	
Totale entrate in conto capitale	36.487.347,50	28.614.348,93	69.880.208,00	
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo VII			50.000.000,00	50.000.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo IX	2.634.357,63	2.333.437,83	56.210.000,00	56.210.000,00
Avanzo applicato			1.190.486,42	
Totale complessivo entrate	79.880.807,30	68.217.203,06	168.885.504,81	152.650.300,75

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	ASSESTATO (o rendiconto) 2015	PREVISIONE 2016
Disavanzo di amministrazione	-----	-----	1.990.000,00	903.289,00
SPESE CORRENTI				
Personale	7.281.413,76	7.077.951,85	7.419.598,68	6.642.292,56
Acquisto beni di consumo	929.549,36	911.625,95	1.074.021,20	
Prestazioni di servizi	19.109.149,84	19.601.641,68	20.125.225,99	20.141.860,41
Utilizzo di beni di terzi	177.608,33	231.500,44	265.460,53	
Trasferimenti	6.282.515,58	2.098.077,96	2.157.026,56	2.064.458,00
Interessi passivi	949.006,40	925.081,62	896.081,29	789.691,48
Imposte e tasse	895.228,50	855.334,12	1.257.544,60	608.588,00
Oneri straordinari	1.268.627,33	1.292.728,32	926.165,01	
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	1.164.000,00	
Fondo di riserva	0,00	0,00	30.842,42	
Altro (rimborsi e altre spese corr)	0,00	0,00	0,00	2.595.164,79
Totale Titolo I	36.893.099,10	32.993.941,94	35.315.966,28	32.842.055,24
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	1.579.172,17	2.748.302,53	18.744.189,50	7.566.050,00
Espropri e servitù onerose	0,00	169.760,00	150.000,00	
Acq. di beni per realizz. economia	0,00	0,00	0,00	
Util. beni terzi realizz. in econ.	0,00	0,00	0,00	
Acq. mobili, macchine e attr.	103.684,03	139.830,80	293.733,63	
Incarichi professionali esterni	87.292,12	7.064,96	308.429,92	
Trasferimenti di capitale	346.805,11	537.367,81	839.436,76	50.000,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	
Concess. di crediti e anticipazioni	24.075,00	99.490,36	2.100.000,00	
Altro (specificare)	,00	,00	,00	515.360,82
Totale Titolo II	2.141.038,43	3.701.816,46	22.435.789,81	8.131.410,82
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III				2.000.000,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	6.074.835,85	3.091.491,16	2.933.748,72	2.563.545,69
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	
Rimborso anticipazioni di tesoreria	30.684.757,57	24.244.830,52	50.000.000,00	
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	
Totale Titolo IV	36.759.593,42	27.336.321,68	52.933.748,72	2.563.545,69
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V				50.000.000,00
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	2.634.357,63	2.333.437,83	56.210.000,00	56.210.000,00
Totale Spese	79.880.707,30	66.365.517,91	168.885.504,81	152.650.300,75

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;

– che il totale del titolo IX delle entrate eguaglia il titolo VII della spesa e, quindi, si ha equivalenza tra entrate e spese per servizi conto terzi.

Il Collegio fa presente che per effetto della nuova riclassificazione di bilancio alcune voci sono state riclassificate trasferendole dal titolo secondo al titolo terzo delle entrate.

Riepilogo generale per Titoli Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2014	Ass./Rendic 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni compet.		971.542,95	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni compet.		3.001.444,11	540.000,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di ammin.	previsioni compet.					
TIT I	Entrate correnti natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni compet.	24.963.537,92	25.917.068,00	23.459.500,00	23.800.500,00	23.770.500,00
		previsioni di cassa		27.070.782,25	21.519.401,38		
TIT II	Trasferimenti correnti	previsioni compet.	3.399.034,96	3.363.426,15	4.379.800,75	3.351.214,71	3.211.453,18
		previsioni di cassa			3.448.492,88	7.078.816,67	
TIT III	Entrate extratributarie	previsioni compet.	8.906.843,42	8.351.329,18	8.034.000,00	8.221.000,00	8.221.000,00
		previsioni di cassa			6.845.583,71	12.816.050,80	
TIT IV	Entrate in conto capitale	previsioni compet.	4.369.518,41	17.180.208,00	7.527.000,00	23.730.000,00	18.205.000,00
		previsioni di cassa			5.375.198,94	3.400.000,00	
TIT V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni compet.		2.700.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.000.000,00
		previsioni di cassa			2.584.250,00	800.000,00	
TIT VI	Accensione prestiti	previsioni compet.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa			181.853,90	0,00	
TIT VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni compet.	24.244.830,52	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
		previsioni di cassa			30.000.000,00	50.000.000,00	
TIT IX	Entrate tco terzi e partite di giro	previsioni compet.	2.333.437,83	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00
		previsioni di cassa			25.163.492,04	44.968.000,00	
Totale generale entrate		previsioni compet.	68.217.203,06	167.695.018,39	152.650.300,75	167.812.714,71	161.617.953,18
		previsioni di cassa		100.669.653,72	140.582.268,85		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2014	Assestato/Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Disavanzo di amministrazione			1.990.000,00	903.289,00	903.289,00	903.289,00
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	32.993.941,94	35.315.966,28	32.842.055,24	32.496.469,20	32.466.707,67
		di cui già impegnato			2.956.807,43	611.757,37	60.564,13
		di cui Fpv		42.738,00			
		previsione di cassa		38.425.074,60	37.968.340,00		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	3.701.816,46	20.435.789,81	8.131.410,82	23.869.410,86	17.964.410,80
		di cui già impegnato			650.000,00		
		di cui Fpv		1.490.000,00			
		previsione di cassa		7.609.942,68	4.394.677,05		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa		2.000.000,00	500.000,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	3.091.491,16	2.933.748,72	2.563.545,69	2.333.545,65	2.073.545,71
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa		2.874.848,17	2.438.545,69		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoro/cassiere	previsioni competenza	24.244.830,52	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa		30.000.000,00	50.000.000,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	2.333.437,83	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00	56.210.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		previsione di cassa		18.624.107,16	44.968.000,00		
Totale generale spese		previsioni competenza	66.365.517,91	166.895.504,81	152.650.300,75	167.812.714,71	161.617.953,18
		di cui già impegnato			3.606.807,43	611.757,37	60.564,13
		di cui Fpv		1.532.738,00			
		previsione di cassa		99.533.972,61	140.269.562,74		

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2016	2017	2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	903.289,00	903.289,00	903.289,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	35.873.300,75	35.372.714,71	35.202.953,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	32.842.055,24	32.496.469,20	32.466.707,67
<i>di cui: - Fondo pluriennale vincolato - Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		0,00	0,00	0,00
		1.616.000,00	2.060.000,00	2.500.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.563.545,69	2.333.545,65	2.073.545,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-435.589,18	-360.589,14	-240.589,20
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162, comma 6, Tuel				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)				
O=G+H+I-L+M		-435.589,18	-360.589,14	-240.589,20
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	540.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.027.000,00	26.230.000,00	20.205.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	8.131.410,82	23.869.410,86	17.964.410,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		435.589,18	360.589,14	240.589,20
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
- (**) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

L'Organo di revisione attesta

- di non aver rilevato irregolarità contabili tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2016/2018.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del D.lgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Ai fini di una migliore comprensione del nuovo bilancio armonizzato, di cui al Dlgs. n. 118/11, l'Organo di revisione ritiene opportuno, prima di passare all'analisi delle voci di bilancio, fornire alcune informazioni utili a comprendere alcune voci a cui fa riferimento la nuova contabilità armonizzata 2016.

Cassa Vincolata

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 10.6, dispone che l'Ente, monitori l'utilizzo ed il reintegro delle entrate a destinazione vincolata mediante scritture contabili in partite di giro:

Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli Enti Locali	E.9.01.99.06.000
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 Tucl	E.9.01.99.06.001
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tucl	E.9.01.99.06.002
Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	U.7.01.99.06.000
Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tucl	U.7.01.99.06.001
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tucl	U.7.01.99.06.002

Trattandosi di entrate e spese registrate nelle partite di giro, gli stanziamenti riguardanti tali operazioni non svolgono la funzione di vincolo della spesa.

Risultato d'amministrazione

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2015

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	-3.481.451,38
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	3.972.987,06
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	104.523.253,75
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	106.987.585,02
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	7.486.279,77
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	14.153.983,76
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	4.694.908,40
+/-	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	2.000.000,00
-/+	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	5.000.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	100.000,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	100.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	540.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015	1.154.908,40

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015	13.972.304,60
	Fondo rischi al 31 dicembre 2015	413.800,00
	Fondoal 31 dicembre 2015	
	B) Totale parte accantonata	14.386.104,60
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	340.969,74
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	677.409,11
	C) Totale parte vincolata	1.018.378,85
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	500.784,88
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-14.750.359,93
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</i>		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0

L'utilizzo di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2015 nel bilancio 2016 è pari ad Euro 1.018.378,85=:

- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili	Euro _____
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	Euro _____
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	Euro <u>340.969,74</u>
- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	Euro _____
- Utilizzo altri vincoli da specificare (f.di rischi)	Euro <u>677.409,11</u>
Totale utilizzo avanzo di amministrazione	Euro <u>1.018.378,85</u>

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, **solo a seguito dell'approvazione del rendiconto**, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;

- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti Locali previsti dall'art. 193 del Tuel) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

L'eventuale disavanzo di amministrazione 2015, accertato ai sensi dell'art. 186 del Tuel, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla Delibera di approvazione del rendiconto.

Il Fondo pluriennale vincolato

Il *Fondo pluriennale vincolato* è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il Fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente).

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei Fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento (sulla base di dati di preconsuntivo) all'importo riferito al 31 dicembre dell'anno precedente a quello del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal "*Fondo pluriennale vincolato*".

In allegato al bilancio di previsione è previsto il **Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*" relativo all'anno 2016.**

Tale prospetto partendo dal valore del Fondo presunto al 31 dicembre 2015, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "*Fpv*" ed imputate all'esercizio 2016;
- la quota di "*Fpv*" al 31 dicembre 2015 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "*Fpv*" previsto al 31 dicembre 2016;

Fpv al 31 dicembre 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2016	Quota del Fpv al 31 dicembre 2015 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2016
Euro 540.000,00	Euro 540.000,00	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2016 sono previste solamente le spese "esigibili" in quell'esercizio.

"Fondo crediti dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le entrate è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 1.590.886,57=.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 'Fondo svalutazione crediti'):

	2016	2017	2018
Accantonamento di parte corrente	1.616.000,00	2.060.000,00	2.500.000,00
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	1.616.000,00	2.060.000,00	2.500.000,00

Accantonamento altri fondi

Il conto accantonamento fondo rischi viene incrementato con i seguenti accantonamenti: (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi)

	2016	2017	2018
Accantonamento di parte corrente	100.825,28	100.000,00	100.000,00
Accantonamento di parte capitale	108.778,06	62.828,10	37.828,04
Accantonamento totale	209.603,34	162.828,10	137.828,04

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione nelle tabelle che seguono evidenzia le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo e che possono influenzare i risultati del bilancio di previsione 2016/2018:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2016	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018
Contributo per rilascio permesso di costruire			
Fondo Tasi	900.000,00		
Recupero evasione tributaria	1.635.000,00	1.606.000,00	1.276.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanz. al Codice della strada	900.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Riparto proventi società	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Altro _____			
Altro _____			
Altro _____			
Totale	3.635.000,00	2.806.000,00	2.476.000,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2016	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018
Spese serv.rec.evasione	255.000,00	361.000,00	361.000,00
FCDE riferibile entrate	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Util.prov.viol.cdella strada	450.000,00	500.000,00	500.000,00
Spese per eventi calamitosi			
Oneri straord.gest.corrente	483.341,95	368.471,67	198.971,67

Altro _____			
Altro _____			
Altro _____			
Totale	1.388.341,95	1.429.471,67	1.259.971,67

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'organo di revisione evidenzia che sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti i contributi della sanatoria di abusi edilizi e sanzioni, i condoni, le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero dell'evasione tributaria, le entrate per eventi calamitosi, le plusvalenze da alienazione, le accensioni di prestiti.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- > che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto anno 2014), ex art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	24.963.537,92
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	4.888.689,18
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	7.417.189,20
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	37.269.416,30
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	3.726.941,63
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente(1)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	629.000,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	18.786.895,26
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	18.786.895,26
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	550.000,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

- > che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del DL n. 95/12;

- [eventuale: che l'Ente supera, ai sensi dell'art. 204, comma 1, del Tuel, l'10% di indebitamento e, pertanto, per l'anno 2016, non potrà aumentare la consistenza del proprio debito in essere al 31 dicembre 2015 (art. 204, comma 1, del Tuel)];
- che l'Ente ha proceduto nel corso 2015 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2014-2015 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2012-2013, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2016-2018, risultano essere le seguenti:

2014	2015	2016	2017	2018
2,26%	1,85%	2,12%	1,97%	2,05%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	23.427.226,55	20.286.895,26	17.563.146,54	14.999.600,85	12.666.055,20
Nuovi prestiti	,00	,00	,00	,00	,00
Prestiti rimborsati	2.960.488,19	2.723.748,72	2.563.545,69	2.333.545,65	2.073.545,71
Estinzioni anticipate	179.843,10	,00	,00	,00	,00
Altre variazioni +/- (specificare)	,00	,00	,00	,00	,00
Altre variazioni +/- (specificare)	,00	,00	,00	,00	,00
Altre variazioni +/- (specificare)	,00	,00	,00	,00	,00
Totale fine anno	20.286.895,26	17.563.146,54	14.999.600,85	12.666.055,20	10.592.509,49

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	781.084,95	893.362,24	890.337,92	880.000,00	870.000,00
Quota capitale	2.960.488,19	2.723.748,72	2.563.545,69	2.333.545,65	2.073.545,71
Totale fine anno	3.741.573,14	3.617.110,96	3.453.883,61	3.213.545,65	2.943.545,71

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207 del Tuel, presentano il seguente ammontare:

2014	2015	2016	2017	2018
1.592,50	1.592,50	1.592,50	1.592,50	1.592,50

PAREGGIO DI BILANCIO 2016

La “*Legge di stabilità 2016*”, in corso di approvazione, prevede nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del pareggio di bilancio secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Pertanto, a partire dall'esercizio 2016 non troverà più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno, fermi restando gli adempimenti relativi alla certificazione ed al monitoraggio del Patto 2015 ed all'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità relativamente agli anni 2015 e precedenti.

PATTO DI STABILITA' VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2016

L'Organo di revisione ricorda che la disciplina 2016 sul Patto di stabilità interno degli Enti Locali trova riferimento nell'art. 31, della Legge n. 183/11, come modificato ed integrato dalla Legge n. 190/14 (“*Legge di stabilità 2015*”). Sono soggetti alla disciplina sul Patto di stabilità tutte le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012 risultante dai certificati di conto consuntivo, per gli anni dal 2015 al 2018, le seguenti percentuali: per le Province le percentuali sono il 17,20% per l'anno 2015 e il 18,03% per gli anni 2016, 2017 e 2018; per i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti le percentuali sono il 8,60% per l'anno 2015 e il 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo. Nel saldo rilevano gli stanziamenti di competenza del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli Enti devono conseguire un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore come sopra individuato, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui all'art. 14, comma 2, del DL n. 78/10.

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale di pari importo. Ai fini della rideterminazione degli obiettivi di cui sopra, gli Enti Locali comunicano gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare pagamenti in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro il termine del 30 aprile, le Regioni comunicano agli Enti Locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla Regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Le Regioni entro il 15 settembre possono procedere alla rimodulazione dei saldi obiettivo esclusivamente per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, rideterminando contestualmente e in misura corrispondente i saldi obiettivo dei restanti Enti Locali della Regione ovvero l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della Regione stessa. Ogni Regione, entro il termine perentorio del 30 settembre, definisce e comunica ai rispettivi Enti Locali i nuovi obiettivi di saldo assegnati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla regione stessa. Agli Enti Locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli Enti Locali che acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Il bilancio di previsione degli Enti Locali deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto medesimo. A tale fine, gli Enti Locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno. Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al Patto di stabilità interno le Province e i Comuni trasmettono semestralmente al Mef - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con apposito Decreto.

Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, gli Enti sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Mef - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attesti il rispetto del Patto di stabilità interno, si applicano le sole sanzioni in tema di spesa di personale. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell'Ente Locale della certificazione, l'Organo di revisione economico-finanziaria, in qualità di commissario ad acta, provvede ad assicurare l'assolvimento dell'adempimento e a trasmettere la predetta certificazione entro i successivi 30 giorni. Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno sono sospese. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, l'Ente Locale è tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, se rileva, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo del Patto di stabilità interno.

Ricordiamo le sanzioni per l'Ente Locale che non consegue l'obiettivo del Patto di stabilità interno da applicarsi nell'anno successivo:

- riduzione del "Fondo sperimentale di riequilibrio" o del "Fondo perequativo" in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- impossibilità d'impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- impossibilità a ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'art. 82, del Tuel, con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli Enti Locali che si configurano elusivi delle regole del Patto di stabilità interno sono nulli. Qualora le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto del Patto di stabilità interno è stato artificialmente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse irrogano, agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi, la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di 10 volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e, al responsabile del servizio economico-finanziario, una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2016 ed il Bilancio pluriennale 2016/2018 rispettano¹ i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel Prospetto redatto dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente ed allegato al bilancio di previsione.

In analogia a quanto previsto dalla Faq n. 28 rintracciabile sul sito Arconet e dalla Circolare Mef-Rgs. n. 6 del 18 febbraio 2014, che stabilisce che gli Enti che partecipano alla sperimentazione di cui al Dlgs. n. 118/11, considerano tra le entrate finali rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno, il "Fondo

pluriennale vincolato” destinato al finanziamento delle spese correnti, già imputate negli esercizi precedenti, e reiscritte per l’anno 2016 si seguirà il medesimo principio:

+	Accertamenti correnti 2016 validi per il Patto di stabilità interno
+	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di entrata)
-	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di spesa)
=	Accertamenti correnti 2016 adeguati all’utilizzo del “Fpv” di parte corrente

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2016	1.731.250,00	1.066.000,00
2017	2.076.250,00	622.000,00
2018	736.250,00	182.000,00

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, (“*Legge di stabilità 2014*”), al comma 639 istituisce l’Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall’Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L’Organo di revisione prende preliminarmente atto che l’Ente con Deliberazioni n. 18 del 21/5/2014, n. 19 del 21/5/2014, n. 15 del 20/5/2015 e 24 del 29/7/2015 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l’applicazione dell’Imposta unica comunale che comprende imu, tasi e tari.

Imposta municipale propria – Imu

L’Ente non ha modificato le aliquote e detrazioni deliberate per l’esercizio precedente.

L’Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2016-2018, iscritta in bilancio, è quantificata in euro 28.500.000,00= e ritiene che il gettito Imu previsto per l’esercizio 2016-2018 risulta in linea con quanto riscosso e/o accertato nell’anno precedente.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L’Ente non ha modificato le aliquote e detrazioni deliberate per l’esercizio precedente.

L’Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2016-2018, iscritta in bilancio, è quantificata in euro 2.400.000,00= e ritiene che il gettito Tasi previsto per l’esercizio 2016-2018 risulta in linea con quanto riscosso e/o accertato nell’anno precedente.

Tassa sui rifiuti - Tari

L’Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tari 2016-2018, iscritta in bilancio, è quantificata in euro 25.800.000,00= e ritiene che il gettito Tari previsto per l’esercizio 2016-2018 risulta in linea con quanto riscosso e/o accertato nell’anno precedente.

Addizionale comunale Irpef

L’Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell’art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall’art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l’aliquota dell’Addizionale comunale all’Irpef fino allo 0,8% e prevedere una “*soglia di esenzione*” in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l’efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l’aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell’anno cui si riferisce l’Addizionale stessa;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell’Addizionale comunale all’Irpef “*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell’Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*”;
- tenuto conto che negli anni l’entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2013 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2014 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2015 Aliquota 0,8 % <i>(previsione assestata)</i>	Anno 2016 Aliquota 0,8% <i>(previsione)</i>	Anno 2017 Aliquota 0,8% <i>(previsione)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,8% <i>(previsione)</i>
Euro 1.855.000,00	Euro 1.924.364,96	Euro 2.000.000,00	Euro 2.000.000,00	Euro 2.000.000,00	Euro 2.000.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio; l'Ente ha stabilito per l'anno 2016 l'aliquota unica del 0,8% e il calcolo è stato effettuato utilizzando l'apposito applicativo messo a disposizione dal Ministero.

Imposta di soggiorno.

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione non risulta ancora emanato il Regolamento attuativo).

L'Ente, in relazione a tali Imposte, ha previsto l'accertamento nel 2015 di Euro 480.000,00=.

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	-----	-----	430.000,00	400.000,00	400.000,00
Accertamento	404.821,10	480.000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	404.767,10	478.869,21	-----	-----	-----

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	-----	-----	1.635.000,00	1.606.000,00	1.276.000,00
Accertamento	1.265.500,53	1.948.600,91	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	1.119.577,55	1.107.221,50	-----	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2016 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2015	314.160,83
Riscossioni in conto residui – anno 2015	145.958,71
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2015	168.202,12

“Fondo di solidarietà comunale”

L'organo di revisione prende atto che per il 2016 non sono previsti trasferimenti a titolo di fondo di solidarietà comunale.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: in base alle note del Ministero e del trend storico precedente
- > che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali correnti per complessivi euro 866.586,00=;

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi 2014-2015:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	630.000,00	700.000,00	900.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Accertamento	440.634,96	480.000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	417.058,67	398.071,18	-----	-----	-----

La parte vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Spesa corrente	220.317,48	240.000,00	450.000,00	500.000,00	500.000,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	-----	-----	-----

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto confermando le tariffe già in vigore.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2015 si è provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2016 si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2016 è stato previsto tenendo conto dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2015 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 209.509,00, pari al 60 % del gettito complessivo;
 - risultano ancora da introitare Euro 523.263,05 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2015 e precedenti;

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è pari ad euro 7.500,00=.

Utili/perdite da Aziende e Società

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che, per l'esercizio 2016:

- possano produrre utili per complessivi euro 50.000,00= le seguenti Aziende e Società partecipate:

- 1) Toscana Energia S.p.a.
- 2) ERSU S.p.a.

Si evidenzia che l'Organo di revisione, in relazione alle società partecipate direttamente dall'Ente Locale, deve attenzionare il risultato degli ultimi 3 esercizi chiusi.

Per gli Enti Locali di qualsiasi dimensione demografica, qualora la perdita risultasse per tutti gli ultimi 3 esercizi e qualora la società goda di "affidamento" diretto, con riferimento alla società partecipata, troverebbe vigenza l'art. 6, comma 19, del citato Dl. n. 78/10; in tal caso all'Ente Locale sarebbe fatto divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o rilasciare garanzie a favore di tale Società. Sarebbe ammessa soltanto la possibilità di reintegrare il capitale sociale che per effetto di tali perdite risulti inferiore al limite legale o, al più, verrebbero fatti salvi i trasferimenti effettuati o da effettuare in base a convenzioni, contratti di servizio o di programma per lo svolgimento dei servizi di pubblico interesse, ovvero per la realizzazione di investimenti.

Inoltre occorrerà prestare attenzione ai casi di Società partecipate che a causa di perdite d'esercizio riportano un capitale sociale ridotto di oltre un terzo e/o un capitale inferiore al minimo legale prescritto per tale tipologia di società e/o un capitale sociale negativo, onde verificare le modalità e le risorse utilizzate per addivenire ad una loro ricapitalizzazione; in proposito occorrerà anche attestare se tali società *hanno/non hanno* provveduto tempestivamente agli adempimenti prescritti dal Cc. (artt. 2446 e 2447, del Cc.).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti (art. 1, comma 557, lett. a), Legge n. 296/06.

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/06:

spesa impegnata o prevista	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione assestata 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Spese personale (int. 01)	7.680.114,35	7.419.598,68	6.642.292,56	6.642.292,56	6.642.292,56
Altre spese personale (int. 03)	46.576,00	67.500,00	90.500,00	90.500,00	90.500,00
Irap (int. 07)	502.209,33	594.648,58	549.418,00	549.418,00	549.418,00
Altre spese					
Totale spese personale (A)	8.228.899,68	8.081.747,26	7.282.210,56	7.282.210,56	7.282.210,56
- componenti escluse (B)	1.091.575,00	954.398,35	954.398,35	954.398,35	954.398,35
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	7.137.324,68	7.127.348,91	6.327.812,21	6.327.812,21	6.327.812,21

Con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 230 del 27/10/2015:

- | | |
|---|-----------------|
| anno 2016 | |
| - assunzioni a tempo indeterminato pieno | per n. 3 unità; |
| - assunzioni a tempo indeterminato parziale | per n. 0 unità; |
| anno 2017 | |
| - assunzioni a tempo indeterminato pieno | per n. 1 unità; |
| - assunzioni a tempo indeterminato parziale | per n. 0 unità; |
| anno 2018 | |
| - assunzioni a tempo indeterminato pieno | per n. 1 unità; |
| - assunzioni a tempo indeterminato parziale | per n. 0 unità; |

e che tali assunzioni verranno effettuate:

nel rispetto della percentuale del *turn over* (art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14), pari all'80% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente per gli anni 2016 e 2017 e al 100% a decorrere dal 2018;

- tenendo conto che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14, a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente;
- tenendo conto che per l'anno 2016 ogni assunzione a tempo indeterminato da parte degli Enti Locali – sia sottoposti che non sottoposti al Patto di stabilità – deve essere effettuata tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14, in base al quale tali Enti devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:
 - a) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
 - b) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle Province e delle Città metropolitane;
 - c) per il reclutamento di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie del personale provinciale, di figure professionali in grado di assolvere a queste funzioni.

Per espressa previsione normativa, le assunzioni effettuate in violazione del comma 424 citato sono nulle.

Personale al 31 dicembre	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	6		2017 Personale in servizio (programmazione)	2017 personale in servizio (previsione)	2018 Personale in servizio (programmazione)	2018 personale in servizio (previsione)
			Personale in servizio (programmazione)	personale in servizio (previsione)				
Direttore generale								
Segretario comunale	1	1	1	1				
dirigenti a tempo indeterminato	3	2	2	2	1	1	1	1
dirigenti a tempo determinato		1	1	1	2	2	2	2
personale a tempo indeterminato	183	173	176	176	1	1	1	1
personale a tempo determinato		6	6	6	177	177	178	178
Totale dipendenti (C)	187	183	186	186	6	6	6	6
costo medio del personale (A/C)					187	187	188	188
Popolazione al 31 dicembre		24.069						
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)								
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)								

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il personale non dirigente del Comparto Enti Locali:

- che non è ancora stato costituito il "Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa" per l'anno 2016.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07);
- l'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 17 del 28/8/2009, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge 244/07;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 [modificato prima dall'art. 6 del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 e poi dall'art. 17, della Legge n. 124/15 (c.d. "Legge Madia")], in base al quale gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 33, comma 3-bis, del Dlgs. n. 163/06;

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10 per acquisti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario;
- che gli Enti Locali possono ricorrere alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;
- che gli Enti Locali sono tenuti ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle centrali di committenza regionali di riferimento ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati, per le seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile;
- dal 1° novembre 2015, per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, i Comuni non capoluogo di Provincia devono procedere nell'ambito delle Unioni dei Comuni di cui all'art. 32 del Dlgs. n.

267/00, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito Accordo consortile tra i Comuni medesimi e avvalendosi dei competenti Uffici anche delle Province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, ai sensi della Legge n. 56/14. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip Spa o da altro soggetto aggregatore di riferimento. Per i Comuni istituiti a seguito di fusione tale obbligo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione. I Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 Euro;

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016-2017-2018
Lavoro flessibile	168.000,00	50%	84.000,00	0,00

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	491.076,00	80%	98.215,20	70000

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Missioni	21.000,00	50%	10.500,00	7.806,35

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Formazione	65.055,54	50%	32.527,77	32.500,00

- dall'art. 5, comma 2, del DL n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	55.228,00	70%	16.568,40	16.568,00

- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011; la mancata comunicazione dei dati di cui sopra è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare del dirigente responsabile.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2016:

- prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/00 (si ricorda che il limite del 3/12 previsto dal citato art. 222 del Tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata ex art. 195 del Tuel) ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di Euro 46.900,00= per interessi su anticipazioni;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accessi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:

■ Acquedotto e altri servizi idrici

■ Asili Nido

Campeggio

Canile

Casa di Riposo

Casa per ferie

Farmacia comunale

■ Impianti sportivi

■ Lampade votive

Macelli pubblici

Museo

Ostello della gioventù

- Parcheeggi
- Refezione scolastica
- Trasporto alunni
- Teatro/Cinema
- Vendita souvenir/guide turistiche

- in relazione alle predette attività commerciali, ha effettuato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione quali l'Asilo Nido;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
 - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "split payment";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "reverse charge" e su "split payment".

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente ha previsto oneri straordinari per euro 483.341,95=.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 160.000,00= a titolo di "Fondo di riserva" pari al 0,49%¹ del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "Fondo di riserva" di cassa per un importo di euro 800.000,00=.

[Oppure: L'Organo di revisione dà atto che, trovandosi l'Ente in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del Tuel, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio (dell'art. 166, comma 2-ter, del Dlgs. n. 267/00).]

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera

1

2

ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, DL. n. 138/11).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari dell'Ente", dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" contenuto nel Dup (art. 58, del DL. n. 112/08);

	Previsione iniziale 2015	Rendiconto/Assestat o 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Alienazioni	7.588.974,08	7.588.974,08	3.227.000,00	2.500.000,00	800.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2016 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali pari ad Euro 3.227.000,00= saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2015	Rendiconto Assestat 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Investimenti	7.007.974,08	7.007.974,08	2.904.300,00	2.250.000,00	720.000,00
Riduzione indebitamento	210.000,00	210.000,00	322.700,00	250.000,00	80.000,00
Finanziamento disavanzo	371.000,00	371.000,00	0,00	0,00	0,00
Copert.debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Contributo per "permesso di costruire"

A partire dall'esercizio 2016 non è più possibile utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al Dpr. n. 380/01, per finanziare la spesa corrente.

La previsione per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2015:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	2.000.000,00	2.400.000,00	2.200.000,00	3.000.000,00	2.000.000,00
Accertamento	745.884,23	1.305.324,43	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	689.447,43	972.098,86	-----	-----	-----

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati era avvenuta nel modo seguente:

- anno 2013: 40,08% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2014: 70,77% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2015: 61,42% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2015 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche sono state previste all'interno dei singoli quadri economici degli interventi.
- l'art. 200 del Tuel prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:
 - a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi.;
 - c-bis) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 06 marzo 2013, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

- > che risultano non rispettati n. 2 parametri su 10 ed in particolare quelli relativi a:

risultato contabile di gestione

volume dei residui attivi della gestione di competenza

volume dei residui attivi provenienti dalla gestione residui



volume dei residui passivi

esistenza di procedimenti di esecuzione forzata

spesa di personale

debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni



debiti fuori bilancio

anticipazioni di Tesoreria non rimborsate

salvaguardia degli equilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- > che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nell'anno 2016 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- > che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:

■ del controllo di regolarità amministrativa e contabile

■ del controllo di gestione

■ della valutazione della dirigenza

■ della valutazione e del controllo strategico

■ del controllo degli Organismi partecipati esterni

■ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.

Si dà atto che con delibera di Consiglio comunale n° 40 del 9 settembre 2015 è stato approvato l'atto di transazione tra Consorzio Ambiente Versilia, Comune di Pietrasanta, Comune di Massarosa e TME Spa Termomeccanica Ecologica. la transazione conseguente è stata sottoscritta in data 10 settembre. In virtù di tale transazione, il debito complessivo nei confronti di TME scende da Euro 15.855.022,05=, oltre interessi legali, rivalutazione, compensi e spese per le successive attività ad euro 13.000.000,00=. La somma di euro 5.000.000,00= è già stata pagata utilizzando le disponibilità anticipate dalla Regione Toscana. In conseguenza di tale Delibera, tenuto conto che il Verbale del CAV del 07 settembre precisa gli obblighi di finanziamento di tutti i Comuni consorziati, la quota di debito del Comune di Pietrasanta si riduce ad euro 2.018.900, tenuto conto della più recente percentuale di partecipazione in CAV. Il Comune di Pietrasanta ha iniziato a finanziare nel proprio bilancio la quota di competenza per la quale è previsto il finanziamento integrale entro il 05 gennaio 2017 data prevista nell'accordo transattivo. E' necessario che tutti gli enti finanzino la quota di propria competenza.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

L'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Addì, 15 dicembre 2015

In fede

rag. Mario Baldoni
dott. Paolo Formichi
rag. Marco Giusti

L'Organo di revisione

